

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00204845
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	croce processionale
OGTV - Identificazione	opera isolata
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Cristo con strumenti della Passione

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	CN
PVCC - Comune	Caraglio

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	SC
-----------------------------	----

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Piemonte
PRVP - Provincia	CN
PRVC - Comune	Caraglio

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XIX
---------------	----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1800
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1899
DTSL - Validità	ante

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito ticinese (?)
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno/ intaglio/ verniciatura
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a tempera
MTC - Materia e tecnica	ferro
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	306
MISL - Larghezza	170
MISP - Profondità	17
MISV - Varie	tela con testa di Cristo: altezza 32/ larghezza 31.5/ tele sul braccio verticale: altezza 25/ larghezza 12.5/ tele sul braccio orizzontale: altezza 13.5/ larghezza 21/
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Rottura di alcuni raggi, fori e tagli in alcune tele, cadute di colore.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Croce processionale in legno cavo all'interno, con dieci tele per lato, dipinte a tempera, raffiguranti la testa di Cristo con simboli e strumenti della Passione. Sportello apribile su cerniere costituito da formella polilobata con la tela raffigurante Cristo con corona di spine, posta all'incrocio dei bracci sul lato anteriore. Aperture circolari e ovali lungo i lati del braccio verticale. Sul lato anteriore, braccio verticale: chiodi, tromba, punta di lancia, tamburello, colonna. Sul braccio orizzontale: dadi, gallo, calice, tunica. Sul lato posteriore, all'incrocio dei bracci è una tela polilobata raffigurante la corona di spine. Sul braccio verticale: flagello, martello, pinze, scala a pioli, frusta. Sul braccio orizzontale: vaso, spugna, borsellino, mano. La croce è infilata in una base in ferro battuto composta da quattro piedi a ricciolo.
DESI - Codifica Iconclass	73 D 82 (CHIODI; LANCIA; COLONNA (della flagellazione) ; DADI; GALLO; CALICE; TUNICA; FLAGELLO; CORONA DI SPINE; MARTELLO; PINZE; SCALA A PIOLI; FRUSTA; VASO; SPUGNA; BORSELLINO; MANO..
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri: EPISODI BIBLICI. Personaggi: CRISTO. Simboli della passione: CHIODI; LANCIA; COLONNA (della flagellazione) ; DADI; GALLO; CALICE; TUNICA; FLAGELLO; CORONA DI SPINE; MARTELLO; PINZE; SCALA A PIOLI; FRUSTA; VASO; SPUGNA; BORSELLINO; MANO.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di	

appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	sul titolo
ISRI - Trascrizione	INRI a pennello nero

NSC - Notizie storico-critiche

La croce processionale proviene dalla Chiesa di San Giovanni Battista di Caraglio, ed è tuttora utilizzata nella Settimana Santa. Si tratta di un oggetto di tipologia rara, realizzato con un particolare sistema che prevede la possibilità di calare all'interno, cavo, alcune candele tramite lo sportello costituito dalla formella con la testa di Cristo. In questo modo la luce filtra attraverso le tele con un sistema "a trasparenti"; sui lati del braccio verticale della croce sono presenti fori per consentire il passaggio dell'aria all'interno e il "tiraggio". Questo tipo di soluzione, con tele illuminate posteriormente, sembra essere presente in oggetti realizzati in area ticinese. A Mendrisio sopravvive ancora oggi la tradizione di arricchire le processioni della Settimana Santa con particolari tele dipinte e incerate, illuminate dal retro, dette appunto "trasparenti", che la rendono unica nell'ambito di analoghe manifestazioni liturgiche europee. Tali tele dipinte, di differenti forme e dimensioni e rese traslucide da materiali oleosi, sono collocate sui balconi, appese sotto le finestre o attraverso le stradine del borgo, o portate a mano: illustrano episodi di storia sacra, soprattutto della Passione di Cristo, e sono databili a partire dalla fine del Settecento (alcuni sono anche stati realizzati nella seconda metà del Novecento, per sostituirne di più antichi, rovinati). Per le stesse processioni sono stati realizzati lampioni e lampioncini, portati come lanterne processionali, costituiti da un telaio ligneo su cui è stesa la tela; inoltre si sono conservati anche gli "Istromenti della Passione", una serie di undici oggetti (il gallo, i chiodi...) in legno, su asta, forse databili tra la fine del XVII e l'inizio del XVIII secolo: Anastasia Gilardi, Gli arredi ecclesiastici nelle chiese di Mendrisio nei secoli XVIII-XIX (Fonti ed inventari), tesi di laurea in Storia della critica d'arte, a.a. 1990-1991, relatore G. Romano, vol. I, p. 13, vol. II, pp. 648 e seguenti. Questa tecnica particolare, non facile, implica velocità e sicurezza di esecuzione e non ammette quasi pentimenti e correzioni, a scapito della trasparenza dell'immagine dipinta. Per il momento, in mancanza di notizie riguardanti l'arrivo a Caraglio della croce processionale, in base ai dati stilistici si è indicata una datazione al XIX secolo, e in base alle caratteristiche materiali dell'opera si è indicata l'area ticinese come possibile luogo di provenienza, o comunque come area con modelli di riferimento.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 208858

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Gilardi A.
BIBD - Anno di edizione	1991
BIBN - V., pp., nn.	v. I, p. 13; v. II, p. 648
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2002
CMPN - Nome	Semenzato A.
FUR - Funzionario responsabile	Galante Garrone G.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Damiano S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)